

**Telecomunicazioni.** Avenia (**Asstel**): «La competizione sta abbandonando i prezzi»

# Da Fibra e reti 4G le attese per un rinascimento nelle Tlc

## 7%

### Il calo atteso

Per il business delle telecomunicazioni nel 2014

■ Mezzo pieno proprio no. Ma la riduzione del segno meno per il business delle telecomunicazioni in Italia, il presidente di Assotelecomunicazioni-**Asstel** Cesare Avenia la rivendica come un risultato che può far vedere il bicchiere meno vuoto. «Certo - dice Avenia - stando alle prime stime che abbiamo, nel 2014 il calo dovrebbe essere del 7%, rispetto al -10% del 2013. Comunque è un segnale».

Secondo i dati Netconsulting-**Assinform**, le Tlc nel loro complesso (operatori infrastrutturali e servizi) pesano per un terzo sul mercato totale dell'Ict. Il -10% del 2013 ha quindi contribuito molto a portare in rosso i dati del settore. «C'è stata una indubbia guerra dei prezzi - commenta Avenia - che ha penalizzato in maniera consistente il settore. Quello che al momento sembra emergere è uno spostamento della competizione che si sta concentrando su altri aspetti, legati ai servizi, all'innovazione e alla qualità».

La visione sulla fine della guerra dei prezzi - soprattutto nel comparto della telefonia mobile - non è unanime, ma molto diffusa sì. Quasi unanimemente condivisa è invece l'idea che il 2015 potrebbe essere un anno in cui gli operatori potranno finalmente iniziare a raccogliere i frutti di investi-

menti fatti nelle reti di nuova generazione (Nga) - fissa (fibra) e mobile (4G) - e che negli ultimi tempi sembrano aver segnato una accelerazione.

Ora sulle nuove reti in fibra si sta combattendo una battaglia aspra. E la questione chiave, come e ancora di più rispetto agli anni passati, sembra essere quella della possibilità di avere ancora gli stessi operatori nel mercato nel 2015. «Il mercato - risponde Avenia - ha bisogno di consolidamento. Che però può avvenire anche in maniera differente, con modifiche del business model e segmentazioni delle attività da mettere a fattor comune come, ad esempio, il trend consolidato delle torri».

Se è vero che nuovi servizi saranno in arrivo grazie all'Nga, è anche vero però che gli operatori guardano ancora a quanto Governo e istituzioni dovrebbero fare per creare condizioni per una migliore infrastrutturazione. «Il decreto scavi, per semplificare la posa della fibra ottica, ha rappresentato un buon risultato, ma parziale. È stato necessario un lungo lavoro fra ministeri per trovare la quadra. A questo punto - precisa Avenia - mancherebbe solo un passaggio, ma cruciale per arrivare alla piena operatività. Tuttavia il Governo ha preannunciato un nuovo regolamento, che andrebbe a normare anche le tecniche di posa aeree. Vabene. Ma sarebbe una sconfitta se servisse lo stesso tempo, due anni, che abbiamo atteso per il decreto scavi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

